

È MORTO NIKY LAUDA



I PRIMI ANNI.

Lunedì 20 maggio è morto Niki Lauda.

Lauda era uno dei più famosi piloti nella storia della Formula 1.

Durante la sua carriera vinse 2 Mondiali alla guida di Ferrari nel 1975 e 1977 con McLaren nel 1984.

Lauda apparteneva a una ricca famiglia di banchieri viennesi che non vedeva bene la sua passione per le automobili e la velocità.

Nel 1968 iniziò nelle gare riservate a vetture piccole e poco costose.

Per arrivare in Formula 2 fu costretto a farsi prestare soldi e a dare come garanzia una polizza di assicurazione sulla propria vita.

Nel 1971 debuttò in Formula 1, dove corse alcune gare.

In seguito entrò nella scuderia dove lavorava Clay Regazzoni.

Lauda si fece notare soprattutto per la sua competenza nel valutare pregi e difetti di un'auto e trovare soluzioni tecniche per migliorare la prestazione dell'auto.

Enzo Ferrari, il quale, anche su consiglio dell'amico Regazzoni, lo portò alla Ferrari.

Lauda iniziò a lavorare alla preparazione della sua monoposto.

Si racconta in un'occasione disse a Enzo Ferrari: «Questa macchina è una merda».

Famosa è la rivalità con il pilota inglese James Hunt di cui fu amico tutta la vita.

L'INCIDENTE.

Uno dei momenti più terribili della carriera di Lauda fu l'incidente che avvenne durante il Gran Premio di Germania del 1976.

L'incidente avvenne su un lunghissimo tracciato in Germania.

All'epoca la pista era lunga 22,8 chilometri ed era piena di curve.

Su quella pista erano morti 131 piloti di diverse categorie in meno di cinquant'anni. I

Lauda quel giorno propose di non correre durante la riunione pre-gara dei piloti, spiegando che le condizioni della pista non erano ottimali a

causa del maltempo e che i rischi erano molto alti.

A maggioranza i piloti decisero però di gareggiare, bocciando la sua proposta.

Durante la gara l'auto colpì in pieno una roccia a lato del circuito e si fermò in fiamme in mezzo alla pista.

Lauda, privo del casco saltato via durante l'impatto, fu tamponato dalle auto di due piloti in arrivo.

Lauda fu trasportato in elicottero al vicino ospedale militare di Coblenza. A causa dell'incendio riportò numerose ustioni soprattutto al viso,

Il danno più serio fu ai polmoni e le conseguenze durarono tutta la vita.

DOPO LA FORMULA UNO.

Nel 1985 si ritirò.


Lauda fondò due compagnie aeree ma non lasciò mai il mondo della Formula dove continuò a lavorare in ruoli diversi.

Si sposò due volte: nel 2005 la seconda moglie gli donò un rene per salvarlo da una malattia di cui soffriva da anni.

Probabilmente le sue malattie furono una conseguenza dell'incidente del 1976.

Lauda aveva cinque figli.

Non si conoscono con precisione le cause della morte.



Lauda era stato ricoverato in ospedale lo scorso gennaio a causa di un'influenza che lo aveva colpito, mentre ad agosto 2018 aveva subito un trapianto di polmone.

